



PANTELLERIA I—SOLA NEL MEDITERRANEO: ATLANTE DIGITALE DEL TERRITORIO

PhDs Mattia Baffari
Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

costruzione a casciáta

PhDs Mattia Baffari

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli“

PhDs Mattia Baffari
Dottorato di Interesse Nazionale
in Design per il Made in Italy (DEMIT):
Identità, Innovazione e Sostenibilità

Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
Dipartimento di Architettura
e Design (DADI)

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura (D'Arch)

Scuola universitaria professionale
della svizzera italiana
Dipartimento ambiente costruzioni
e design (DACP)
Istituto Design (IDe)

Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

costruzione a casciáta





Mattia Baffari (2025),
particolare costruzione a casciáta,
CC-BY SA 4.0

La costruzione in pietra lavica a Pantelleria

casciáta—Si tratta di una tipologia di costruzione che prevede la realizzazione di due muri paralleli (*paramenti murari*) in pietra lavorata, tra i quali viene gettata una miscela di pietrisco e terra bagnata. La cascíata può avere diverse grane (*pezzature*), che si distinguono in base alla dimensione delle pietre utilizzate: *tartísi* (se le pietre utilizzate sono di piccola dimensione); *mazzacani* (se le pietre hanno dimensione media); e infine *strímmuli* (se vengono utilizzate pietre di scarto, di forma arrotondata). La natura della pietra utilizzata differisce da contrada a contrada nella forma, nel colore e nella lavorabilità (più dura o più friabile). La costruzione muraria può seguire l'andamento del suolo, adattandosi alle diverse quote del terreno, come nel caso dei terrazzamenti o dei dammusi.

tipologie di pietre—le pietre utilizzate possono essere di vario tipo, in base all'area dell'isola in cui avviene la costruzione. Generalmente, si distinguono tre tipologie principali, che hanno struttura geologica e caratteristiche di lavorazione diverse:

- * Il tipo *Çimillía*. Le pietre presentano una struttura vetrosa e lucida, di colore nero scuro. Queste pietre, essendo vetrose, sono più difficili da lavorare, ma sono molto resistenti agli agenti atmosferici. Generalmente, vengono lavorate dando colpi di mazza per separare i blocchi lungo le linee di rottura (punti più deboli);
- * Il tipo *Rukía*. Presentano una struttura ruvida, facilmente lavorabile e modellabile con strumenti da intaglio, ma meno resistente e duratura;



Mattia Baffari (2025), pietra di Kharúscia (Kharúscia), CC-BY SA 4.0



Mattia Baffari (2025), pietra di Rukía (Kaddiuggia), CC-BY SA 4.0

* Il tipo *Kharúscia*. È maggiormente diffuso nella zona nord dell'isola. Presenta una struttura molto dura e porosa, usata già durante la dominazione punico-romana nella realizzazione di macine per tritare i cereali. Le pietre vengono lavorate prima con delle mazze, per il primo sgrossamento, e poi con degli scalpelli per le rifiniture finali.

In base alla tipologia di costruzione specifica da ottenere (*dammuso*, *giardino pantesco* o *terrazzamenti*), la casciáta si adatta e si specializza.

dammuso—Nel caso del dammuso, i muri paralleli della casciáta sorreggono una volta (la cupola), che può essere a botte, a padiglione o a crociera.

terrazzamenti—Nel caso dei terrazzamenti, la costruzione prevede diverse fasi: la raccolta del materiale, con lo spietramento del terreno; la realizzazione della di uno scavo di almeno 50 cm nel suolo; la costruzione di una sottofondazione (in cui vengono disposte delle grosse pietre ai lati esterni dello scavo) e di una fondazione (con delle pietre più grandi, che vengono poste di taglio) sopra le quali si procede con la costruzione.

giardino pantesco—Il giardino pantesco, a differenza dei terrazzamenti e del dammuso, prevede una costruzione circolare. Per prima cosa si posiziona un palo nel centro della circonferenza del giardino. Al palo viene legata uno spago, su cui vengono realizzati dei nodi che rappresentano i limiti della circonferenza esterna e interna. Intorno al palo vengono posizionate delle grosse pietre che costituiscono le fondazioni della costruzione, che vengono poi ricoperte di terra. Sopra di queste vengono posizionati i due muri della casciáta, riducendo lo spessore man mano che si sale in altezza.



Mattia Baffari (2025), pietra di Çimilliá (Gadir), CC-BY SA 4.0

